

COMUNICATO

(18 gennaio 2018)

RINNOVI CONTRATTUALI

Aumenti ai dipendenti del Parlamento con una sentenza di “giurisdizione domestica” che ha ripristinato e aumentato gli stipendi già congelati

Come annunciato ad aprile 2017, dal 1 gennaio 2018, **il trattamento economico del personale del Parlamento (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) sarà ripristinato ai livelli precedenti (2015) e aumentato, come risulta dai costi di bilancio di 4 milioni e mezzo in più rispetto al 2017.**

I 1012 ricorsi dei dipendenti della Camera, prodotti alla Camera stessa, contro il congelamento degli stipendi **sono stati accolti dalle Commissioni giurisdizionali per il personale che agiscono nei due rami del Parlamento in regime di autodichia* (cosiddetta giurisdizione domestica)**, riconosciuta dal vigente ordinamento italiano **soltanto a taluni organi costituzionali** (perché non a tutti come ad esempio la Presidenza della Repubblica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri?), quali la Corte Costituzionale e il Parlamento che, **ha sancito, con 3 sentenze l'assoluta temporaneità dei tagli che sono cessati al 31.12.2017.**

La prima sentenza n. 7/2015, tempestivamente emanata per assicurare i dipendenti, porta la firma del Presidente del Collegio anche relatore e estensore della sentenza stessa, l'On. Francesco Bonifazi, guarda caso, tesoriere renziano del PD.



***Autodichia:** Spetta ai dipendenti del Parlamento ai sensi dell'art. 12 comma 3 del Regolamento della Camera e 12 comma 1 del Regolamento del Senato, nonché ai dipendenti della Corte Costituzionale secondo l'art. 14 comma 3 della legge 11 marzo 1953, n. 87, sostituito dall'art. 4 legge 18 marzo 1958 n. 265.

Anche la Corte dei Conti beneficiava dell'autodichia istituita con l'articolo 3 commi 1 e 65 del Regio Decreto dell'12 Luglio 1934 n. 1214 **abrogato con l'art. 12 della legge 6 agosto 1984 n. 425.**

Giunge recente notizia che anche ai dipendenti della regione Sicilia verrà corrisposta a fine gennaio la retribuzione identica a quella dei dipendenti del Senato della Repubblica, ripristinata sui livelli precedenti e tutto questo avviene a Camere chiuse.

Il Segretario Generale Dirstat
Arcangelo D'Ambrosio